

Presentato il Vademecum per i Beni Culturali



ROMA – Con lettera firmata l'8 dicembre u.s. il Ministro generale ha presentato a tutto l'Ordine il Vademecum per i Beni Culturali dell'Ordine. Il testo comincia con una Introduzione che ripercorre a grandi linee la considerazione e l'impegno della Chiesa e dell'Ordine nei confronti dei Beni Culturali e precisa l'oggetto del Documento stesso, restringendo il campo di interesse a quattro precisi ambiti: l'archivio, la biblioteca, il museo ed i luoghi della nostra presenza cappuccina (nn. 1-7). Viene poi la parte centrale normativa vera e propria, nella quale si danno linee guida per la fondazione di nuove Istituzioni o la loro gestione nei casi di ridimensionamento, precisando le responsabilità ed indicando percorsi operativi, fornendo inoltre modalità concrete di collaborazione nell'Ordine in questo ambito (nn. 8-86). Infine, sono proposti in tre Appendici, degli "schemi"

da completare, che le varie Province potranno liberamente utilizzare, adattandoli alla propria situazione concreta, per dotarsi di quegli "Statuti" e "Regolamenti" prescritti per ogni Circoscrizione ed Istituzione. Il testo tradotto nelle varie lingue è stato inviato l'8 dicembre ai Superiori Maggiori dell'Ordine, ma è anche disponibile sul nostro sito WEB.

Nuova Custodia



JUÁREZ, N. L. Messico – Il 17 dicembre scorso alla presenza del Ministro generale, dei Definitori generali fr. Carlos Novoa e fr. Mark Schenk, del Ministro provinciale di California e di altri confratelli è stata eretta in Custodia la nostra presenza nel Nord del Messico. I frati cappuccini sono arrivati in questa parte del Paese nel 1985 come missione della Provincia di California fondando la missione di Yécora, Sonora. Successivamente è stata aperta la casa di noviziato a Tres Ojitos, Chihuahua, il seminario a Juárez, Nuevo León e, da ultimo, il convento di Durango, Durango. Attualmente la nuova Custodia conta 9 frati provenienti dagli Stati Uniti, Brasile e India, 7 professi perpetui, 10 professi temporanei, 4 novizi e 10 postulanti.

INDICE

- 01** Presentato il Vademecum per i Beni Culturali
Nuova Custodia
Le ultime del definitorio generale
- 02** II Settimana internazionale della riconciliazione
Francescane e Cappuccini in Algeria
- 03** I cappuccini parlano di libertà con i giovani
Chiusura del processo diocesano di padre Guglielmo Gattiani
Due cappuccini libanesi verso gli altari
- 04** Natale 2011: "100 Presepi"
FI partecipa alla Conferenza di Durban sui cambiamenti climatici

Le ultime del definitorio generale

ROMA- Durante i giorni di incontro del Definitorio generale, 28 novembre – 2 dicembre 2011, oltre all'esame delle consuete relazioni: visite canoniche, visite fraterne, in meditate trienni, visite economiche e la risposta a richieste specifiche provenienti dalle Circoscrizioni, sono state prese le seguenti decisioni:

Gabon: Su richiesta del Ministro provinciale di Varsavia e dopo il parere favorevole della Conferenza CONCAO, viene creata la Delegazione provinciale del Gabon.

Tamil Nadu: È stata decisa la divisione della Provincia di Tamil Nadu in due nuove Province. L'erezione delle nuove circoscrizioni è fissata per il 25 Aprile 2012. ►

► **Curia generale – ristrutturazione** Dal verbale della Commissione per la ristrutturazione della Curia generale si è appreso che la Soprintendenza per i Beni Culturali ha effettuato un sopralluogo dell'immobile di Via Piemonte chiedendo la modifica di alcuni interventi previsti dal progetto. Fatti i cambiamenti e ottenuto il Nulla Osta dalla Soprintendenza è stata presentata al Comune di Roma la D.I.A. (Dichiarazione di inizio attività). Allo scadere dei trenta giorni da tale presentazione se non saranno state comunicate osservazioni in merito da parte degli uffici comunali si potrà aprire il cantiere. È stato assegnato alla Ditta Mannelli Costruzioni Srl l'appalto per il primo lotto dei lavori (intervento edile). La gara d'appalto per le opere idrauliche ed elettriche sarà, con tutta probabilità, effettuata nel mese di marzo 2012.

Collegio Internazionale: È stato approvato il Preliminare di vendita di parte del terreno del Collegio. La trattativa potrà proseguire, previo il *Nulla Osta* del Comune di Roma per l'intero progetto presentato, con l'approvazione della convenzione urbanistica.

Solidarietà Economica Internazionale: Sono state presentate le richieste di aiuto economico e per i progetti 2012. Il Definitorio generale, dopo aver preso in considerazione quanto proposto dai Project Manager e dalla Commissione, ha deciso in merito ad ogni richiesta.

Capitolo Generale: Il Definitorio generale ha preso in esame i verbali della Commissione preparatoria e della Commissione pratico-tecnica. Dopo alcune decisioni in merito a domande poste dalle due Commissioni, il Definitorio generale visiona la proposta del programma e cronogramma per lo svolgimento dei lavori capitolari. Inoltre indica le autorità ecclesiastiche da invitare per alcuni momenti particolari.

Chiesa del Collegio: Proseguono i lavori con previsione di chiudere il cantiere il 31 gennaio 2012. Il Definitorio ha incontrato Padre Ivan Marko Rupnik, responsabile per il programma iconografico della chiesa. La data della dedicazione della chiesa e dell'altare viene fissata per il 25 marzo 2012. La celebrazione sarà presieduta da Mons. John Corriveau.

Centenario di San Felice di Cantalice: La Provincia Romana propone per il III centenario della Canonizzazione di San Felice da Cantalice un Anno Feliciano. La data cade il 22 maggio 2012. Vengono valutate alcune possibili iniziative: Lettera circolare, nuova biografia, celebrazioni, per coinvolgere tutto l'Ordine per riproporre all'attenzione e all'imitazione la figura di S. Felice.

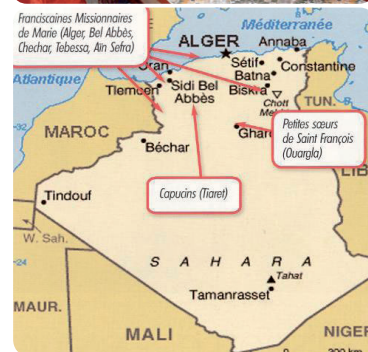


Il Settimana internazionale della riconciliazione

SAN GIOVANNI ROTONDO - La "Settimana internazionale della Riconciliazione" che è giunta alla sua seconda edizione si svolgerà dal 13 al 17 febbraio del 2012. Il tema di questo momento di riflessione e di formazione per i presbiteri è: **Sacramento di riconciliazione e nuova evangelizzazione**. L'iniziativa è offerta a tutti i fratelli cappuccini e ai presbiteri religiosi e secolari che parlano la lingua italiana, inglese o spagnola. Il depliant della Settimana con le informazioni ed il programma completo è scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine www.ofmcap.org.

Francescane e Cappuccini in Algeria

TIARET, Algeria - "Una lenta maturazione, è questa l'immagine che meglio corrisponde alla nostra presenza in Algeria. Nascosti in mezzo ad un popolo in maggioranza musulmano, seminiamo semi di amore, di pace, di solidarietà, di rispetto delle differenze. Il nostro lavoro non fa rumore". Ecco la missione delle francescane e dei cappuccini in terra di Algeria. Vivono la missione alla maniera francescana, caratterizzata dall'attenzione alle cose semplici della vita: per le suore, gli incontri con le donne durante le loro attività: cucito, ricamo, cura della salute...; per i frati, i luoghi pubblici, la strada, il mercato, il caffè, le amministrazioni, i trasporti... perché la donna magrebina vive in casa, mentre l'uomo è quasi sempre fuori. Ma i francescani non sono i soli a testimoniare il Vangelo in Algeria. Ci sono giovani cristiani dell'Africa subsahariana che fanno i loro studi nelle università. A Tiaret ce ne sono un centinaio che collaborano con i cappuccini e rendono presente il Vangelo nella città e nella vita dei giovani studenti. La fraternità dei cappuccini è divenuta un foyer per questi giovani. Tutti i giorni vengono per approfittare della calma, per connettersi a internet, per incontrarsi, per avere un momento di distensione. Ogni settimana vengono per celebrare l'Eucaristia. Altrove c'è un piccolo numero di algerini, alcuni operai espatriati, dei migranti senza documenti dell'Africa subsahariana. In Algeria i cristiani sono una minoranza molto piccola. E come, allora, i francescani non si sentirebbero al loro posto?



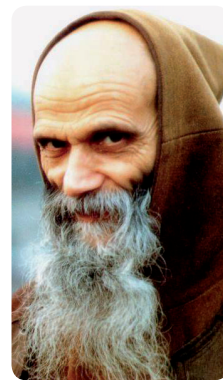


I cappuccini parlano di libertà con i giovani

BERGAMO - Quattro frati cappuccini, accompagnati da una ventina di giovani, si sono immersi sabato 10 dicembre nell'atmosfera già abbastanza sfrenata dello shopping natalizio a Oriocenter per dare il loro messaggio puntando soprattutto sul significato di libertà. Non è stata la prima volta dei frati a Oriocenter, un esperimento che si è rivelato ancora un successo. In precedenza era state donate copie del Vangelo, i dieci comandamenti «tradotti nel linguaggio giovanile», e molti ragazzi erano stati invitati a un test al computer per conoscere la «propria posizione» rispetto alla vita e quindi alla propria spiritualità. Stavolta, invece, sempre usando uno strumento tecnologico come un teleschermo touch-screen e un test, i frati hanno voluto approfondire con le tante persone che si sono fermate, soprattutto di giovane età, il tema della libertà attraverso anche le parole di personaggi mitici come Jim Morrison e Bob Dylan. Un messaggio che vuole essere di sensibilizzazione, annuncio ed evangelizzazione, un messaggio «tutto gratis» (come era evidenziato) in un centro commerciale dove invece quasi tutto è in vendita. C'è chi voleva fare un'offerta dopo aver ricevuto in dono una Bibbia, ma i frati non l'hanno accettata. Un frate si è presentato con il saio e un naso rosso da clown mentre tra le mani roteavano birilli da giocare. Un modo scherzoso per attirare l'attenzione anche dei bambini e per testimoniare con gioia la fede.

Chiusura del processo diocesano di padre Guglielmo Gattiani

CESENA - Sabato 10 dicembre nella cattedrale di Cesena è stata celebrata dal vescovo Douglas Regattieri la solenne chiusura del processo diocesano del servo di Dio padre Guglielmo Gattiani, cappuccino e, uomo di pace che ha comunicato fiducia e gioia di vivere a tante persone. Alla celebrazione era presente il Postulatore generale fr. Florio Tessari, il Ministro provinciale e confratelli della Provincia dell'Emilia-Romagna. «Padre Guglielmo – ha detto mons. Regattieri – è un uomo di Chiesa che si è distinto per le sue virtù, per la sua vita dedicata alla preghiera e all'animo umano attraverso il sacramento della confessione...».



Due cappuccini libanesi verso gli altari

BEYRUT, Libano – I frati cappuccini e la Chiesa locale del Libano hanno la gioia di annunciarci la chiusura della seconda inchiesta diocesana sul martirio di due missionari cappuccini di Baabdat (quindi libanesi): **fr. Léonard Melki** (1881-1915) e **fr. Thomas Saleh** (1879-1917), martirizzati in Turchia. Il tribunale – presieduto da S.E. Mons. Paul Dahdad, Vicario Apostolico dei latini in Libano, e alla presenza del Ministro viceprovinciale dei cappuccini, fr. Tony Haddad – ha proceduto alla presentazione della documentazione, debitamente autenticata e sigillata con ceralacca rossa e affidata al vicepostulatore, fr. Salim Rizkallah, che si è impegnato a portarla alla Congregazione. Ricordiamo che questa inchiesta fa seguito all'istruzione diocesana, i cui risultati sono stati positivi, anche se la Congregazione per le Cause dei Santi aveva richiesto una testimonianza supplementare di alcuni confratelli cappuccini viventi. I due frati furono arrestati e torturati durante il genocidio del 1915 nel Libano. Fr. Léonard Melki rifiutò di apostatare, dopo aver nascosto il Santissimo Sacramento all'arrivo della polizia. Fu condotto nel deserto, dove fu giustiziato con il vescovo armeno, il beato Ignace Maloyan, e 415 uomini di Mardine. Dopo aver dato ospitalità ad un sacerdote armeno durante il genocidio, fr. Thomas Saleh fu arrestato e condannato a morte e deportato in pieno inverno sotto scorta di un plotone di soldati. Morì durante la strada il 18 gennaio 1917 ripetendo con coraggio: «Ho piena fiducia in Dio, non ho paura della morte». I cappuccini del Libano chiedono di unirsi alle loro preghiere per affrettare la beatificazione dei nostri confratelli perché siano sempre più guardati come modelli di carità fraterna e di zelo apostolico per la Chiesa e specialmente per i cristiani dell'Oriente. La loro intercessione ottenga la pace a questa parte del mondo così provata.



Natale 2011: "100 Presepi"

ROMA – Il 25 novembre scorso si è inaugurata a Roma alla presenza del Card. Angelo Comastri, del Sindaco di Roma e del Ministro provinciale dei Cappuccini dell'Umbria, fr. Antonio M. Tofanelli, la mostra internazionale dei 100 Presepi nelle sale del Bramante di piazza del Popolo. Sono esposti presepi ideati con spatole, viti, bulloni, fiammiferi, cravatte, juta, rafia, canna vegetale, pasta alimentare, pop corn, ma anche cioccolata, strumenti musicali, sezioni di automobili, perle Swarovski, porcellana di Limoges, radici d'albero e zucche. Quest'anno si potrà inoltre ammirare anche il presepe dei Frati Cappuccini di Assisi con i quali è stata intrapresa una collaborazione per sottolineare il significato religioso del presepe al quale San Francesco ha reso omaggio nella notte del Natale del 1223.



Fi partecipa alla Conferenza di Durban sui cambiamenti climatici

DURBAN, Sudafrica - La Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici, che si è svolta a Durban, Sudafrica, dal 28 novembre al 9 dicembre 2011, ha riunito rappresentanti dei governi di tutto il mondo, delle organizzazioni internazionali e della società civile, inclusi i rappresentanti della Famiglia francescana. Fr. Bernd Beerman, OFMCap, ha rappresentato *Franciscans International* alle discussioni per trovare una soluzione condivisa dei livelli di concentrazioni di gas serra che impedisca le dannose interferenze dell'uomo nel sistema climatico. La posta era alta nel momento nel quale i 194 partecipanti dell'UN Framework Convention on Climate Change (UNFCCC/Schema di convenzione sui cambiamenti climatici dell'ONU) hanno cercato di trovare un accordo consensuale. "Venerdì sembrava che tutto il processo stesse per fallire, poiché i principali responsabili non volevano accettare nessun obbligo per ridurre le emissioni di carbonio né adesso né in futuro", racconta Fr. Bernd. "Il semplice fatto che il processo sia stato salvato, nonostante non ci sia stata un'immediata accettazione da parte di numerose grandi na-

zioni, si può considerare un successo". Per la prima volta tutte le nazioni si sono impegnate a ridurre le emissioni di carbonio, nonostante che il trattato non entrerà in vigore se non nel 2020. Nel periodo fra adesso e il 2020 l'Europa e alcune poche altre nazioni si sono impegnate per un secondo periodo del Protocollo di Kyoto. Si è deciso inoltre di istituire un Fondo per il clima verde che distribuirà circa £ 60mld all'anno per aiutare i paesi ad adattarsi ai cambiamenti climatici a partire dal 2020. Tuttavia alcuni partecipanti alla Conferenza temono che questo non sia sufficiente. Le previsioni sono per un aumento della temperatura che causerà altre inondazioni e siccità e di conseguenza carestie che colpiranno specialmente le popolazioni più povere e vulnerabili.

"I risultati sono stati molto deludenti poiché non ci si è trovati d'accordo su una concreta riduzione delle emissioni" continua fr. Bernd. "Il pericolo che non si riducano effettivamente le emissioni a tempo dovuto è ancora alto, ma almeno i negoziati continuano. Il tempo che si prospetta in futuro è assai difficile e molto deve essere fatto da tutti i responsabili".



COP17/CMP7
UNITED NATIONS
CLIMATE CHANGE CONFERENCE 2011
DURBAN, SOUTH AFRICA

